

# L'8 e il 9 marzo, in oltre 30 piazze italiane, i Fiori della Consapevolezza



ROMA – La forza del girasole e la delicatezza della gerbera per accendere nuove luci sull'endometriosi. Quest'anno, la festa della donna si celebra con i Fiori della Consapevolezza, l'iniziativa promossa dall'A.P.E. Associazione Progetto Endometriosi, formata da volontarie di tutta Italia, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia cronica e migliorare l'accesso a percorsi terapeutici adeguati. L'8 e il 9 marzo 2025, in oltre 30 città italiane, le volontarie dell'A.P.E. saranno presenti con stand informativi, offrendo alle persone la possibilità di portare a casa un fiore simbolico: una gerbera rosa in vaso, accompagnata da semi di girasole e istruzioni per la loro coltivazione. Un gesto per creare consapevolezza sulla patologia, per la quale persiste un ritardo diagnostico che va dai 5 agli 8 anni, e che rappresenta l'importanza della cura della salute femminile, richiamando la resistenza del girasole e la sensibilità della gerbera, icone della campagna a sostegno delle donne affette dalla patologia.

Cogliendo i Fiori della Consapevolezza, tutti possono dare un contributo concreto. I fondi raccolti, infatti, verranno destinati dall'A.P.E. a iniziative di supporto per le donne con endometriosi, tra cui programmi di formazione specialistica per migliorare l'assistenza medica a livello nazionale.

Grazie ai fondi del 5x1000 e a contributi provenienti da iniziative come i Fiori della Consapevolezza, l'A.P.E. investe risorse dal 2017 in corsi di alta specializzazione dedicati al personale sanitario. Collaborando con i migliori ginecologi e specialisti esperti nel trattamento dell'endometriosi, oltre 200 ginecologi, 20 medici radiologi, 80 psicologi e psicoterapeuti, ma anche infermieri e farmacisti, si sono formati per migliorare concretamente la diagnosi e le cure della patologia. «La formazione – spiega Annalisa Frassinetti, presidente dell'A.P.E. – è la chiave per ridurre il ritardo diagnostico, investire su un sistema sanitario nazionale in difficoltà, invogliare i giovani medici a scegliere per la loro carriera questa patologia. L'A.P.E. è a disposizione per organizzare nuove opportunità formative gratuite per i medici. L'obiettivo è di ottenere di qui a fine anno i fondi necessari per strutturare altri tre corsi dedicati, nello specifico, all'utilizzo di strumenti diagnostici, come l'ecografia, per scovare la malattia». L'ultimo appuntamento si è svolto ad inizio febbraio a Roma: una masterclass di alta formazione di due giorni sull'ecografia per diagnosi di endometriosi, con il coinvolgimento di alcuni dei maggiori specialisti di endometriosi in Italia e la partecipazione di ginecologi provenienti principalmente dagli ospedali pubblici del centro-sud Italia.

L'iniziativa dei Fiori della Consapevolezza si svolge l'8 e 9 marzo, che è il mese dedicato alla consapevolezza sull'endometriosi, una malattia ancora considerata invisibile, che interessa circa 3 milioni di donne solo in Italia. La

difficoltà nel riconoscerne i sintomi rende fondamentale la diffusione di informazioni chiare e corrette, affinché sempre più donne possano ricevere una diagnosi tempestiva e accedere ai trattamenti più adeguati.

Per scoprire in quali piazze saranno presenti i Fiori della Consapevolezza e partecipare attivamente all'evento, è possibile consultare il sito ufficiale dell'A.P.E. all'indirizzo [www.apendometriosi.it](http://www.apendometriosi.it). Un piccolo gesto può fare la differenza nella lotta per la salute e i diritti delle donne.

Cos'è l'endometriosi? L'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in Italia circa il 10% della popolazione femminile in età fertile, anche se i dati sono estremamente parziali e probabilmente sottostimati. I sintomi più diffusi sono: forti dolori mestruali ed in concomitanza dell'ovulazione, cistiti ricorrenti, irregolarità intestinale, pesantezza al basso ventre, dolori ai rapporti sessuali, infertilità nel 35% dei casi. Per una malattia di cui non si conoscono ancora le cause, per la quale non esistono cure definitive né percorsi medici di prevenzione, per limitare i danni che l'endometriosi provoca, è fondamentale fare informazione per creare consapevolezza!

L'A.P.E. è una realtà nazionale che da 20 anni informa sull'endometriosi, nella consapevolezza che l'informazione sia l'unica prevenzione ad oggi possibile.